

Lagosanto 1 S.r.l.

Via L. Da Vinci, 12
39100 Bolzano (BZ)
C.F./P.IVA 03119000218

Spett.le A.R.P.A.E. – S.A.C. di Ferrara

Unità Autorizzazioni complesse ed Energia

aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Servizio V.I.P.S.A.

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Ferrara

Settore Pianificazione Territoriale, Viabilità, Sismica

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Comacchio

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **Lagosanto1 S.r.l.** Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Lagosanto1" situato nel comune di Comacchio (FE).

RICHIESTA INTEGRAZIONI (art. 27-bis D. Lgs. 152/06, art. 18 L.R. 4/18).

Con riferimento alla richiesta di integrazioni pervenuta alla scrivente a mezzo PEC in data 27/10/2022, N. pratica Sinadoc 14597/2022 Fascicolo RER n. 1317/15/2022 (VIA), relativamente alla procedura in oggetto, con la presente si trasmettono le informazioni e i documenti integrativi richiesti, come elencati per punti di seguito ripresi:

Comune di Comacchio:

- *Per quanto concerne la richiesta di concessione di occupazione spazi ed aree pubbliche permanente, quest'Amministrazione ha ricevuto solo quella relativa a Via Trebba e non quella relativa a Via Valmana, inoltre quanto ricevuto risulta incompleto, mancando la superficie totale in mq. occupati.*

In risposta a tale punto si trasmette in allegato copia delle richieste di concessione aggiornate e corrette per entrambe le strade oggetto di concessione. ("VIA TREBBA - Occupazione suolo - REV1", "VIA VALMANA - Occupazione suolo - REV1").

- *Al fine di ridurre i rischi, stante la presenza di corrente elettrica, ed al fine di salvaguardare l'integrità del rilevato stradale, si ribadisce che il passaggio del cavidotto MT deve essere ubicato all'interno della sede stradale e si chiede quindi l'aggiornamento degli elaborati. Si evidenzia fin d'ora che gli scavi su sede stradale dovranno essere eseguiti in ottemperanza del Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico del Comune di Comacchio, e che preliminarmente alla realizzazione dei medesimi dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione delle opere di ripristino della strada;*

Relativamente a tale punto si segnala che il tracciato è stato aggiornato prevedendo la posa del cavidotto all'interno della sede stradale. In allegato si trasmettono copia degli elaborati aggiornati con l'indicazione del dettaglio di posa (Tav.2 - Piano posa cavidotto via Valmana e Trebba-A1). Tale intervento prevede la realizzazione di uno scavo a bordo strada di larghezza pari a 0,5 m per la posa del cavidotto e il rifacimento di 1 m (2 volte la larghezza dello scavo) del manto di usura.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto e prima dell'inizio lavori, si procederà alla stipula di un'apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione delle opere di ripristino della strada.

- *In ragione della richiesta di cui al precedente punto 2., si chiede di presentare elaborato aggiornato di individuazione dell'area oggetto di intervento (impianto FV) comprensiva del tratto di collegamento alla rete pubblica esistente di distribuzione/trasmissione dell'energia elettrica e delle nuove fasce di rispetto, nella cartografia del Piano Regolatore Generale Comunale strumento urbanistico attualmente vigente. Le Tavole in oggetto sono le nn. 51 (Corte Nuova), 14 (Corte Bagattino) ed inoltre la n. 11 (Volania);*

In allegato si trasmette copia della rappresentazione dell'impianto e delle opere di connessione su PRG, aggiornato come da indicazioni ricevute ("Tav.1 - Impianto e tracciato su PRG-A0")

- *Si chiede di trasmettere gli elaborati allegati alla VIA firmati digitalmente dal tecnico incaricato e contestualmente di trasmettere dichiarazione di corrispondenza con gli elaborati depositati sul sito della Regione Emilia Romagna, sezione Banca dati delle valutazioni ambientali regionali, scaricabile al link di cui alla nota ARPAE del 16/05/2022, e procura speciale per l'invio telematico della pratica;*

In merito a questa nota si dichiara che la documentazione trasmessa dal proponente alla Regione Emilia Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara era completa di delega per l'invio, che tutti i file sono stati firmati digitalmente dal proponente e dal tecnico abilitate e che i file pdf pubblicati sul Sito della Regione Emilia Romagna sezione Banca dati delle valutazioni ambientali regionali sono conformi a quelli trasmessi firmati digitalmente.

- *Inoltre, richiamato il parere del Servizio Giuridico del Territorio della Regione Emilia Romagna REG. PG/2021/806480 del 03/09/2021, recante: "omissis... si consideri anche che per detti impianti vige un preciso obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti e che gli operatori sono tenuti a garantire la realizzazione di tale ripristino attraverso apposita "cauzione", da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fidejussione bancaria o assicurativa.", si evidenzia fin d'ora che l'inizio dei lavori sarà comunque subordinato alla presentazione di cauzione a favore dell'Amministrazione procedente, mediante fidejussione bancaria o assicurativa commisurata sulla base di computo metrico estimativo. A tal proposito, in riferimento all'elaborato "Computo metrico estimativo – oneri di dismissione" si chiede di specificare da quale listino sono stati desunti i prezzi unitari utilizzati ovvero di presentare elaborato aggiornato applicando prezzi unitari desunti da listini di riferimento (quali ad es. listino Camera di Commercio di Ferrara, elenco prezzi regionale, etc...);*

In riferimento a tale punto, in allegato si trasmette il Computo metrico estimativo aggiornato applicando i prezzi unitari desunti dal Prezzario regionale Emilia-Romagna 2022. ("REL08.02.LAGOSANTO 1_Computo metrico estimativo")

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara:

- *Presentazione della richiesta di concessione redatta sull'apposito modulo consorziale*

In allegato si trasmette copia della richiesta di concessione redatta su modulo consorziale ("LAGOSANTO1-Richiesta concessioni").

- *Ricevuta di versamento delle spese istruttorie*

In allegato copia della ricevuta di versamento delle spese istruttorie ("LAGOSANTO 1-Oneri Consorzio")

- *Numero adeguato di sezioni opportunamente quotate che riportino le distanze dalle opere interrato e fuori terra previste in progetto dal confine demaniale del Canale Roveri*

Relativamente a tale punto si precisa che a seguito della modifica del tracciato richiesta dalla Provincia di Ferrara, il cavidotto sarà posato oltre il fosso di guardia, ad oltre 20 m dal canale Roveri, per tale motivo non si richiederà alcuna concessione per parallelismo con il suddetto canale. ("Tav.1 - Parallelismo Canale Roveri")

- *Sezione trasversale del canale recettore (Canale Mottone), in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza del punto di scarico. La sezione dovrà riportare i valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico.*

In riferimento a tale punto in allegato si trasmette apposita tavola riportante la sezione trasversale del Canale Mottone in corrispondenza del punto di scarico ("Tav.3 – Sezione Canale Mottone")

- *Prevedere nel perimetro della depressione di laminazione un arginello in terra che impedisca l'ingresso delle acque meteoriche provenienti dai terreni limitrofi*

Al fine di separare idraulicamente l'impianto e le opere di compensazione idraulica dai terreni limitrofi è stata prevista la realizzazione di un arginello di contenimento in terra di altezza pari a 15 cm posto lungo il limite esterno della depressione in progetto. In allegato si trasmette l'elaborato che mostra la soluzione adottata. ("Tav.2 - Layout post operam-arginata").

ARPAE:

- *CEM: è necessario che in tutta la documentazione presentata si riportino in maniera chiara, univoca e definitiva le medesime scelte progettuali, e siano presenti gli elementi necessari per verificarne eventualmente, anche gli effetti combinati dovuti alla presenza di altri elettrodotti, così come individuato dalla normativa nazionale e regionale. A tal fine, si richiede che vengano riportati i seguenti aspetti:*

- *la rappresentazione in planimetria, in scala adeguata, di tutte le DPA previste, in quanto risultano mancanti quella associata al "locale tecnico di trasformazione" e quella alla cabina di consegna, specificando se per i componenti l'elettrodotto interno all'area di impianto, risultano ricadere interamente nell'area di proprietà; risulterebbe utile un elaborato di dettaglio per quanto riguarda la zona "cabina consegna/locale tecnico trasformazione/linea MT interna di collegamento tra i due" con indicati i ricettori limitrofi con la loro destinazione d'uso e la loro distanza dalle potenziali fonti emmissive;*

In riferimento a tale punto si precisa che tutte le DPA degli elementi dell'impianto ricadono completamente all'interno dell'impianto fotovoltaico in esame, eccezion fatta per la cabina di consegna che trovandosi sul limite dell'impianto presenta una DPA esterna e per il locale tecnico in cui per un tratto la DPA ricade oltre la recinzione. Nello specifico, la cabina di consegna ha una DPA di 1 m filo parete esterna e per la parete nord ricade in area esterna all'impianto; il locale tecnico/di trasformazione ha una DPA di 3,2 m da filo container e per la parete sud ricade in area esterna all'impianto. In allegato la rappresentazione delle DPA interne ed esterne all'impianto. ("TAV28.01-DPA Impianto e tracciato").

- *per quanto concerne le 2 linee elettriche in uscita dalla nuova cabina di consegna, una fino a cabina a torre esistente e l'altra fino a base sostegno esistente posto in via Trebba, si richiede di specificare se si tratta di una sola terna di cavi 3x1x185 mmq elicordati, visto che si dichiara che "Per tale configurazione, in termini di induzione magnetica vale il medesimo risultato raggiunto per l'elettrodotto interno al campo fotovoltaico, ovvero che la fascia di rispetto risulta avere un'ampiezza ridotta, tale da essere trascurabile (0.7 m)";*

Relativamente a tale punto si specifica che si tratta di una sola terna di cavi 3x1x185 elicordati per ciascun tratto e si conferma l'ampiezza della DPA per tali tratti.

- *chiarire quale sia la DPA prevista per i 2 tratti oggetto degli interventi di potenziamento rete esistente (sostituzione linea aerea esistente avente cavi in Cu nudo 3x1x25 mmq, con nuova linea con conduttori MT in Al ad elica visibile 3x1x150 mmq fino a cabina torre "Motte" e sostituzione linea interrata MT esistente avente cavi in Al 3x1x95 mmq, con nuova linea MT in Al 3x1x185 mmq tratto da cabina "Genta" fino a cabina "Motte") e per quella interrata specificare se elicordata;*

Per gli interventi di potenziamento, essendo i nuovi conduttori interrati ed aerei elicordati, le DPA prevista è :

- 0,5 m per conduttori aerei Al 3x1x150 mmq
- 0,7 m per conduttori interrati Al 3x1x185 mmq.

- *chiarire e motivare la DPA/fascia di rispetto prevista per la linea elettrica MT in progetto esterna all'area di impianto (per quella interna di collegamento tra locale di trasformazione e cabina consegna è dichiarato che trattandosi di linea MT elicordata 3x1x185 mmq è 0.7 m) in quanto nella documentazione prodotta si evidenziano diversi valori che in alcuni casi non vengono giustificati. Infatti nella "Lettera_di_accompagnamento_timbrato" si riporta una DPA*

pari a 2 metri, mentre nella "REL06_00.LAGOSANTO 1_Relazione campi elettromagnetici" si evidenzia una DPA di 0.7 m (valida per elettrodotto in MT elicordato a semplice terna 3x1x185 mmq) tranne nelle conclusioni di pag15/15 in cui si dichiara una DPA pari a 1.6 m, tra l'altro mai menzionata nella documentazione prodotta;

In riscontro a tale osservazione si chiarisce che essendo tutte le linee elicordate le DPA sono ridotte e per le linee interrate in AI 3x1x185 valgono 0,7 m. Il valore di 2 m indicato è relativo alla futura servitù di elettrodotto che sarà necessario costituire a favore dell'ente distributore che, a seguito dell'autorizzazione e della realizzazione della linea elettrica ne diventerà il proprietario. Il valore 1.6 indicato nella relazione è un refuso, infatti si trattava di 1,4 che è l'ampiezza complessiva della fascia di prima approssimazione (0,7 m per lato da asse cavo).

- o la distanza dei ricettori, con la loro destinazione d'uso, dagli elettrodotti (cabine e linee elettriche) oggetto di intervento ("locale tecnico di trasformazione", "cabina consegna", linea MT interna all'area di impianto, linea MT esterna all'area di impianto costituita da due tratti oggetto di nuovi interventi per connessione e due tratti oggetto di interventi di potenziamento rete esistente);

In riferimento a tale punto è stato predisposto apposito documento relativo ai recettori individuati, si specifica tuttavia che essendo i conduttori elicordati non si rilevano interferenze. ("REL20.LAGOSANTO 1_Relazione recettori")

- o valutare eventuali effetti combinati dovuti alla presenza di altre linee elettriche esistenti e/o in progetto, calcolando e rappresentando in planimetria le DPA complessive/risultanti;

Relativamente a tale punto si precisa che non sono presenti ulteriori linee in progetto e l'intersezione con le linee AT esistenti non genera alcun contributo significativo. Pertanto risulta valido l'elaborato predisposto di cui al punto precedente.

- o per completezza documentale, la vidimazione del progetto definitivo da parte dell'Ente Gestore della connessione alla rete;

In allegato si trasmette validazione del progetto dell'impianto elettrico da parte di e-distribuzione, datato 30/11/2022. ("Lagosanto1 – Validazione e-distribuzione")

- presentare il bilancio in termini energetici e di risorse naturali dell'opera in progetto; in particolare, ai fini del bilancio energetico ed emissivo, in relazione alla produzione di energia elettrica stimata, specificare le emissioni annue evitate in termini di CO₂, SO_x, NO_x e determinare il minor consumo di energia primaria fossile;

Come indicato all'interno del SIA ("SIA_02_00.LAGOSANTO1_Studio di impatto ambientale"), si riporta di seguito il bilancio energetico dell'impianto:

Inquinante	Fattore emissivo (g/kWh)	Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)	Vita dell'impianto (anni)	Emissioni all'anno (t/anno)	Emissioni totali (t) ⁽²⁾
CO ₂ ⁽¹⁾	492	5.297.000	30	2.606	78.180
NO _x ⁽¹⁾	0,227			1,20	36,00
SO _x ⁽¹⁾	0,0636			0,34	10,20
Polveri ⁽¹⁾	0,0054			0,029	0,87

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

L'energia elettrica annua prodotta dall'impianto è pari a 5.297 MWh corrispondenti a 990,5 TEP/a.

- l'impianto risulta ricadere in area agricola, specificare la destinazione dell'area (suolo) per verificare l'idoneità rispetto all'art. 20 del dlgs 199/21, in caso contrario va verificata l'idoneità con la D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 28/2010 (proprietà 10%); tale punto dovrà implementare il quadro programmatico del Rapporto Ambientale - Valsat;

In merito a tale punto si specifica che l'impianto non ricade nel perimetro di applicazione dell'art. 20 del dlgs 199/21, ma rispetta la D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 28/2010 come dimostrato nell'elaborato inviato in fase di prima istanza denominato "TAV23_00 Inquadramento impianto_indicazione asservimento-Layout1"

- *Specificare tutte le possibili interferenze con eventuali sottoservizi*

In relazione a tale nota si indica come tutte le interferenze siano state individuate e risolte, come da elaborati trasmessi in data 15/07/2022 ("TAV.01.0 - Via Valmana-METANO+ACQUEDOTTO"; "TAV.01.1 - Via Valmana-TIM+ACQUEDOTTO"; "TAV.02.0 - Via Trebba- METANO+ACQUEDOTTO"; "TAV.02.1 - Via Trebba-METANO+ACQUEDOTTO").

I sottoservizi con cui sono presenti interferenze sono:

- Acquedotto;
- Gas Metano;
- Telecomunicazioni

- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere stipulata polizza fideiussoria (di importo pari a quanto previsto nel piano di dismissione) a garanzia dell'esecuzione dei lavori di dismissione e rimessa in pristino dei luoghi; si chiedono chiarimenti in merito;*

In riferimento a tale punto si ribadisce quanto indicato in risposta al Comune di Comacchio.

- *I contratti preliminari per la compravendita dei terreni sui quali verrà realizzato l'impianto FTV dovranno essere perfezionati prima del rilascio dell'autorizzazione unica e quindi del provvedimento finale; si chiedono chiarimenti in merito;*

La scrivente si impegna a perfezionare i contratti relativi ai diritti di superficie dei terreni, destinati ad ospitare l'impianto in progetto, prima del rilascio formale dell'autorizzazione, in seguito alla conclusione favorevole delle conferenze dei servizi.

- *presentare il programma per il perfezionamento degli eventuali accordi con il Comune in merito alle compensazioni ai sensi dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010.*

In relazione a tale punto la scrivente segnala che ha avviato con il Comune di Comacchio un interlocutorio volto alla definizione di opere compensative.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti

In fede



Il Legale rappresentante
Philip Prause